

# LA VOCE DELLA CURVA

Fanzina autogestita dagli Original Fans

## LA LEGGE E' UGUALE PER TUTTI ... FORSE!!!

Regolamento Fip Art. 4.3: Settore Ospiti 10% Capienza Totale. Perché la legge non è per tutti Uguale? O TUTTI O NESSUNO!!!

E' il 26 dicembre 2013 in un orario al quanto insolito, causa diretta streaming, si sta per giocare la gara Sidigas Avellino - Enel Brindisi: questo il contenuto degli striscioni esposti in curva subito dopo la palla a due interrotta volutamente dal precedente lancio di cartaignienca sul parquet proprio per dar risalto ad una protesta cominciata all'incirca 7 mesi fa. Per chi ha memoria corta faccio un breve sunto.

Mancavano pochi giorni al 24/03/2013, data della trasferta di Brindisi. Circa 150 tifosi pronti ad invadere la cittadina pugliese carichi a mille forse anche per merito delle tre vittorie consecutive ottenute nelle precedenti giornate. Pullman prenotati, tutto pronto! Insomma, si parte! Macchè... ecco che un comunicato ci "evidenzia" che solo una ventina di avellinesi possono raggiungere Brindisi per assistere alla gara. E per di più attraverso accrediti riservati alla nostra società, cosa che non accettiamo assolutamente! Il gruppo OF si riunisce e prende la decisione di partire in sole 5 unità, appendere uno striscione in segno di protesta e tornare subito ad Avellino senza assistere alla gara. Questo perché, proprio come recitava lo striscione appeso in quella data: "O TUTTI O NESSUNO".

Addirittura il tutto è "condito" dai fischi della tifoseria di casa. Come se il problema non li riguardasse! Eh già vero, mica li riguarda? L'unico palazzetto privo di un vero e proprio settore ospite e che non destina alcun posto (se non quelli di accredito) alle tifoserie ospitate è solo il loro. Una vicenda assurda! Purtroppo solo se provassero sulla loro pelle quello che abbiamo provato noi forse riuscirebbero a capire come ci si sente. E invece anche quest'anno ad

Avellino hanno avuto a disposizione 150 biglietti! Si perché noi il settore ospiti ce l'abbiamo ed è anche uno dei migliori d'Italia sia per capienza che per posizionamento. Ma com'è possibile che ad oggi, con regolamentazioni esplicite su tali problematiche possa esistere ancora una situazione del genere?

L'esempio dell'"anomalia" lo abbiamo in "casa nostra"!! Proprio così! Il nostro amato Pala Del Mauro! Ritorna in mente la corsa contro il tempo per rendere il nostro palazzetto "a norma" rispetto i requisiti per giocare la massima serie: giù il vecchio muro e su prima la nostra casa, la Curva Sud, successivamente stessa cosa per la curva opposta, la nord!

Tutto fatto nel giro di un mese!

Allora sorge spontaneo chiedersi quali siano le motivazioni secondo le quali la Lega, la Fip o qualsivoglia altro organo competente in materia possa ancora permettere la disputa di gare ufficiali della massima serie italiana in un palazzetto che secondo l'articolo citato in precedenza NON è da considerarsi IDONEO! Purtroppo a noi "semplici tifosi" non è dato sapere tali motivazioni, ma di certo non saremo passivi! Porteremo avanti la nostra protesta, la nostra lotta contro chi ci vuole privare del "semplice" diritto di seguire il nostro amore! Questo, naturalmente, con la speranza che presto alla nostra protesta possano aggiungersi sempre più tifoserie che, vedendosi private anch'esse del loro diritto a sostenere e seguire la propria squadra, capiscano l'importanza di un'azione comune! Solo in questo modo si potranno "smuovere le acque" per far sì che un diritto di tutti venga tutelato!

Perché è vero che saremo SEMPRE OVUNQUE E COMUNQUE ma..

O TUTTI O NESSUNO!!!



Il volantino deve essere centrato negli appositi cassonetti.



## Prestiti a Pensionati fino a 85 anni

## Il credito per la tua impresa

- Prestiti personali;
- Contributi a fondo perduto;
- Finanziamenti statali;
- Inizio attività;
- Mutui imprenditore;
- Finanziamenti agevolati legge 662/96;

MUTUI

PRESTITI

CESSIONI V° STIPENDIO

FINANZIAMENTO ALLE IMPRESE

Numero Verde

800 - 168646

Tel./Fax: 0825 780131 - Filo diretto: 393 5546490

Message pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali si veda il documento denominato "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" presso la sede. La Safin di Russo Lorenzo opera in qualità di Agente in attività finanziaria monomandatario (iscrizione OAM n° A4538, IVASS n° E204271). La valutazione del merito creditizio dell'operazione è di competenza esclusiva della finanziaria erogante. Il ritrovamento del volantino in sedi diverse dalle cassette postali è da ritenersi puramente casuale. Validità fino al 30/09/2013

**SAFIN**  
OLTRE IL SOUTO CREDITO

# MONDO ULTRAS

## Comunicato “Glorioso Vessillo” Venezia del 11/01/2014:

Noi siamo un club che sostiene la Reyer non l' F.B.C. Unione Venezia ma le notizie di questi giorni sul fronte stadio ci stanno molto a cuore; pur essendo un'altro sport, la questione ci interessa per diversi motivi: innanzi tutto alcuni di noi seguono anche la squadra di calcio, siamo cittadini di questa Città, e soprattutto perchè in questi giorni si decide probabilmente in via definitiva se in questa benedetta città si possono o meno avere delle strutture adeguate a praticare sport ad alto livello, perchè non dimentichiamo che nemmeno il basket ha una struttura adeguata al 21° secolo.

In questa città non c'è una struttura adeguata per nessuna disciplina: il calcio a 5 giocava a Dolo, la pallanuoto a Padova, il Basket Mestre a Trivignano, la Reyer stessa gioca in una struttura che definire palasport richiede un notevole sforzo di fantasia, la squadra di calcio, dopo una migrazione di qualche mese forzata a Portogruaro a causa della quasi impossibile sostituzione di 4 piloni, è tornata al Pierluigi Penzo e sappiamo tutti quale sia lo stato pietoso attuale del glorioso stadio. Va detto che se come tutti noi ci auguriamo che F.B.C. riesca a essere promossa in Serie B, in quello stadio ad oggi non si potrebbe giocare.

Non è più tollerabile che questa città perda continuamente tutte le occasioni per uscire da un vero e proprio Medioevo sportivo. Assistiamo da decenni, sì proprio da decenni, a quelle che non sapremo come definire se non autentiche e reiterate "PRESE PER IL C\*\*O AI DANNI DEI CITTADINI E DEI TIFOSI", assistiamo basiti a scambi di accuse sui giornali tra Sindaco, Save, Assessori, Enac, tutti contro tutti, tutti che danno la colpa agli altri, nessuno che si prenda mai la responsabilità di dire "ho sbagliato", nessuno che dimostri di avere a cuore il bene comune e che si ponga il problema che prendere per il c\*\*o da decenni i cittadini non è proprio una condotta esemplare per chi decide le sorti di una comunità.

Se lo stadio non si farà, cosa molto probabile temiamo, corrisponderà a mettere una pietra tombale su qualsiasi opera pubblica di questo tipo, palasport compreso, perchè se non basta nemmeno approvare il P.A.T. e avere qualcuno disposto a investire 600 milioni senza chiederli alla pubblica amministrazione, quindi senza oneri per la collettività, allora vuol proprio dire che queste opere non si devono fare. I motivi ci restano oscuri ma se così sarà, tanto vale mettersi il cuore in pace e rassegnarsi a veder morire una ad una tutte le realtà sportive della città o comunque vederle limitate a categorie che non competono per storia e tradizione a Venezia e Mestre; toccherà prima all'Unione Venezia, tra qualche anno alla Reyer Venezia e prima o dopo al Basket Mestre, e via via scorrendo a qualunque squadra di qualunque sport che tenti di emergere in questo territorio. A noi piacerebbe un incontro pubblico aperto a tutte le parti, Comune, Save e F.B.C. Unione Venezia in modo tale che chi è parte in causa ci metta la faccia, pubblicamente e con trasparenza; capiamo che sia un'utopia chiedere a lor signori di metterci la faccia ma ci proviamo.

Per noi comuni mortali è paradossale e intollerabile che una città come Venezia, capoluogo di Regione, capoluogo di provincia, comune con 300 mila abitanti non abbia una, che sia una, struttura adeguata.....E voi che decidete le nostre sorti a tutti i livelli?? Trovate sia una cosa normale??? Ritenete di fare bene il lavoro per cui siete pagati?? Siamo curiosi di sapere che risposte vi date, noi comunque sappiamo già come rispondere.

## Sospensione attività “Ultras Vigevano”:

Come tutti Voi appassionati della pallacanestro vigevanese sapete, le ultime settimane sono state piuttosto travagliate per i frequentatori più assidui della CURVA.

Sospendere le attività del gruppo “ULTRAS VIGEVANO 07” è stata una scelta sofferta, ma, siccome (come sempre diciamo) “siamo una famiglia“, abbiamo deciso di non abbandonare la Squadra e i suoi tanti sostenitori. E’ per questo che, già a partire dalla partita di Venerdì, ci troverete al nostro solito posto... anche se in maniera un pochino diversa.

Lassù in quella “curva sud” (la MALAGOLI) che tante gioie ci ha dato.

Lo striscione “ULTRAS” non sarà più presente, ma saranno presenti LE PERSONE che hanno sempre sostenuto la Pallacanestro Vigevano prima, il Nuovo Basket Vigevano lo scorso anno e la Nuova Pallacanestro Vigevano 1955 già da alcuni mesi.

Al posto dello striscione “ULTRAS” ci sarà lo stendardo “VIGEVANESI”.

Perchè? Perchè ci proponiamo di ripartire come una CURVA ancora più “APERTA“. Non che prima non lo fosse... ma vogliamo vedere se si riesce a creare un ritrovo non composto da soli “Ultras” (appellativo in cui magari qualcuno non si riconosce o che sente troppo “impegnativo“), ma da gente di tutti i tipi, da ragazzi e giovani che, come noi, hanno voglia di onorare la propria Città e difendere i nostri amati colori. Per ritornare TUTTI INSIEME a “infiammare” il PalaBasletta... Una curva di VIGEVANESI, appunto. Siete, pertanto, invitati a partecipare numerosi e rumorosi come sempre!



La curva deve essere un luogo di divertimento, di aggregazione e di confronto, tutti uniti nello stesso amore che abbiamo per la Squadra e per la CITTÀ'.

Tutte le persone che ci hanno sempre sostenuto in questi anni, che ci vogliono bene e che ci rispettano sono quindi invitate a far parte di questa nuova (che poi tanto nuova non è) realtà.

Siamo tutti VIGEVANESI e vogliamo tutti vedere LA NOSTRA SQUADRA far bene. Quindi... fuori la voce e mani alzate, i VIGEVANESI vi aspettano!

### **Progetto di azionariato popolare "Tutti insieme Cantù":**

Il Comune di Cantu', il gruppo ultras "Eagles 1990" e l'associazione Tradizione Canturina, stanno portando avanti un progetto di azionariato popolare, per salvare le sorti della Pallacanestro Cantù.

Per maggiori info: [www.tuttiinsiemecantu.com](http://www.tuttiinsiemecantu.com)

Fino ad ora hanno raccolto ben 51.000 € Di seguito un messaggio di ringraziamento da parte dell'associazione a tutti coloro che hanno aderito a questo progetto:

Dopo la serata di Venerdì sera, in cui si è svolta la Cena di gala "Tutti Insieme Cantù" e la prestigiosa asta delle maglie speciali utilizzate dalla squadra durante il derby del 23 dicembre 2013, contro l'EA7 Milano, si è così conclusa la prima fase di eventi messa in campo per contribuire al salvataggio della Pallacanestro Cantù. Con grande soddisfazione possiamo dire di essere oggi arrivati a raccogliere una cifra pari a 51.000€, di cui 26.000€ dalle magliette "Tutti Insieme Cantù" e 15.000€ dall'asta tenutasi Venerdì sera durante la cena. Nel conteggio dell'importo raccolto fin'ora sono stati inoltre considerati 10.000€ resi disponibili dagli sforzi e dalla grande volontà degli Eagles Cantù.

E' un risultato assolutamente incredibile, che supera ogni nostra migliore aspettativa, un risultato che è stato possibile solo grazie al sostegno e alla collaborazione di tutti, degli Eagles, gli ex-giocatori, del progetto Ancora in campo per Cantù, di cui potete seguire la bellissima pagina facebook, del Sindaco della città di Cantù, Claudio Bizzozzero, delle istituzioni tutte, degli sponsor, della società e degli stessi giocatori della Pallacanestro Cantù. Tutto ciò è stato possibile grazie al sostegno e all'aiuto di tutti loro, ma soprattutto grazie alla partecipazione di tutti coloro che hanno deciso di darci fiducia e di partecipare a quanto abbiamo fatto fino ad oggi; per questo non possiamo far altro che dire GRAZIE e chiedere di sostenerci ancora di più da oggi in avanti, perché i progetti, le idee e le sorprese non sono finite qui, ma soprattutto perché senza tutti coloro che ci hanno supportato e hanno partecipato a quanto da noi ideato, non sarebbe possibile niente di tutto questo.

La Pallacanestro Cantù è un bene troppo grande per la nostra città per lasciare che sparisca, è un'eccellenza del Nostro territorio, che oggi e da oltre 70 anni contribuisce a rendere il nome della Nostra città famoso in Italia, in Europa e nel Mondo.

Siamo la più piccola città ad essere salita sul tetto d'Europa in uno degli sport considerati tra i più importanti, famosi e praticati nel Mondo, questo a rappresentare nel migliore dei modi quanto questa città sia divenuta importante grazie all'immagine veicolata dal basket.

Per tali motivi, ci siamo adoperati per questo grande progetto e continueremo a farlo in futuro, per il bene della Pallacanestro Cantù e quindi, per il bene della Nostra città e delle Nostre Tradizioni. GRAZIE DI NUOVO A TUTTI!!!! TUTTI INSIEME CANTU'!!!!!!

### **Comunicato nascita "Malnat" Pavia:**

L'estate 2013 ha rappresentato un punto di svolta nelle dinamiche del tifo organizzato pavese. Proclamato lo scioglimento della Gioventù Longobarda dopo ventiquattro anni di attività, alcuni ex esponenti del gruppo hanno dato vita a un nuova formazione dal nome "Malnat". L'obiettivo è quello di rappresentare la nostra Pavia indipendentemente dalla categoria, di dare un nuovo punto di riferimento al movimento ultras cittadino e ritrovare il piacere di stare insieme a seguire lo sport che ha la maggior tradizione nella nostra città con una nuova squadra: il Pavia Basket. Sottolineiamo che il piacere di stare insieme non verrà intaccato da fattori esterni perché la nostra passione è solo quella di onorare il nome di Pavia.

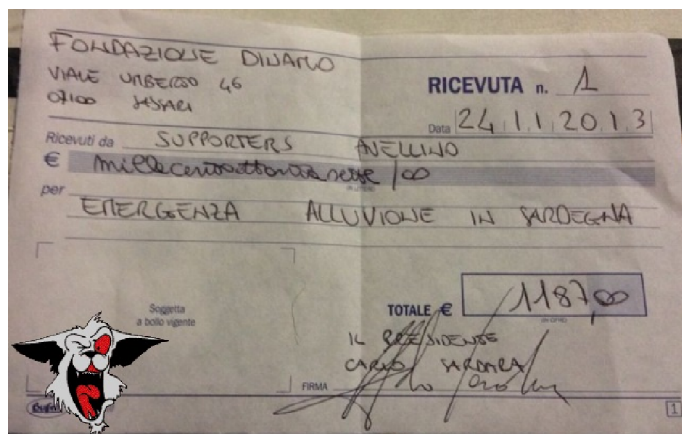
Il gruppo esordirà nella trasferta del 6 ottobre a Bologna.

IL DIRETTIVO MALNAT PAVIA



# INIZIATIVA PRO-SARDEGNA

Il 18 novembre 2013 un terribile alluvione ha colpito la Sardegna. I danni sono stati gravissimi: viene dichiarato lo stato d'emergenza. Ci sono anche delle vittime, purtroppo. Da sempre gli Original Fans non sono stati solo una tifoseria di pallacanestro, ma hanno avuto una sensibilità speciale che li ha portati a occuparsi di solidarietà. In una situazione come quella della Sardegna non potevano non far sentire la loro voce. Così, il 19 novembre tramite un comunicato il Direttivo Original Fans fa sapere che ha intenzione di aiutare le vittime dell'alluvione con una raccolta fondi e si mettono a disposizione ogni pomeriggio al Pala del Mauro per chi voglia contribuire a questa iniziativa. Il gran cuore del popolo avellinese si fa sentire anche questa volta e in soli quattro giorni si compie un piccolo miracolo: il 13 novembre gli Original Fans hanno raccolto ben 1147 euro da devolvere alla Sardegna. Il ricavato della raccolta è stato consegnato dagli Original Fans in occasione della partita Sassari- Avellino del 24 novembre 2013 ad uno dei punti di raccolta organizzati al Palaserradimigni in occasione del match.



## 15 ANNI ORIGINAL FANS PARTY @LAMEZCLA 11/01/14

11/2/2014 è tempo di festeggiamenti anche per gli OF, quest'anno giunge un altro anniversario importante, il quindicesimo anno di attività del gruppo. Ebbene si sono trascorsi quindici "primavere" da quel giorno in cui un piccolo manipolo di giovanotti decise di fondare un gruppo destinato oggi da esser composto nel suo Direttivo da oltre 40 persone. Il tempo è scorso veloce ed inesorabile tra gioie, soddisfazioni, delusioni, amarezze e soprattutto tanti sacrifici. Eppure siamo ancora qui, a tagliare questo traguardo, non finale ma soltanto intermedio, Nel corso di questi anni abbiamo dato vita a tante iniziative e proposte, come quella ancora in essere dell'adozione a distanza che oramai è diventata oltre che una nobile causa da portare avanti un onere morale ed interiore. Come non citare la manifestazione più amata da noi, "Mane&Mane", che quest'anno giungerà alla sua quinta edizione oramai appuntamento fisso dell'estate avellinese. Dopo questo piccolo excursus, torniamo alla serata della festa e precisamente al locale LaMezcla a pochi passi dalla nostra casa. Ore 20:30 lo start sul "ponte musica" il duo irpino Dj Dario DeAngelis e Vinyl Gianpy che scaldano subito l'ambiente. Oltre ai componenti del Direttivo, presenti lo staff tecnico e dirigenziale della Scandone e la squadra che dopo i tempi cupi di gennaio ha rinfrancato ambiente e città con 2 vittorie consecutive con annesso "sacco di Roma"! Il party scorre piacevolmente tra buffet e cocktail, balli e scherzi. Si giunge dopo le 23 al gran finale con torta e brindisi di auguri, non mancano tanti amici, tifosi e semplici curiosi che ringraziamo per la loro partecipazione. È tempo di saluti mentre fisicamente ci lasciamo alle nostre case, con la mente invece siamo già proiettati ai prossimi impegni dentro e fuori dal palazzetto. Da oggi abbiamo 15 anni alle spalle e ci auguriamo ancora di festeggiarne tanti altri di questi anniversari in piena e fervida modalità #OFSTYLE...



# LE TRASFERTE o.f.

## **Pistoia 20-10-2013** *(Buona la prima ... Vittoria irpina!)*

Riparte il nostro campionato, riparte la nostra marcia. La prima tappa è Pistoia, palazzetto nel quale non abbiamo mai appeso la pezza. Il pullman è pieno una settimana prima della partenza e nessuno vuole saltare la prima trasferta dell'anno dopo cinque mesi di digiuno. E chi c'ha faceva chiu. Partiamo uno nguollo a nato come in ogni occasione che si rispetti. Ci siamo tutti vecchi e nuovi, gatte, 50 e 50, i vagliuni areto e gli scommettitori al centro. Il viaggio passa tranquillo e raggiungiamo presto la città toscana dove ritroviamo il Branco e altri

## **Varese 3-11-2013** *(Fino a Varese...)*

Prima trasferta a 1000km da casa e quale occasione migliore per fare due passi? Si parte in una quarantina per Varese. Ci siamo tutti e c'è voglia di esserci, per la città, la curva, la toppa, la gatta, l'autogrill, il cuore, o panino nzivato, o sacro grill, i pupazzi, a robba pe liphone, due schiocchi, amici, o gufo, schettino, e piazzole ...no non mettimo carne a coce prima ro tempo. Il viaggio è piu che tranquillo a parte per qualcuno che non si rende conto di avere un'età. Partenza alle 6:00 e c'è chi ha la grande idea di : facimmo una tirata? Ci vonno e palle. Sine fatti trova. Morale della favola, chi prima di partire va in tilt e prende aria chi fa fermare il pullman manco a Nola in seguito a visioni paradisiache premorte. Tutto poi prosegue al solito ngrazie ro signore fino a Varese, dove grazie al traffico arriviamo a inizio partita. Siamo accolti dagli Arditi che ci omaggiano di

## **Cantù 10-11-2013** *(O cao se scutuliao...storie di laghi, crostate e accendini)*

Quella di Cantù resta una delle domeniche bestiali che vorremmo sempre vivere. Partiamo in una trentina di malati da Avellino, sono le 2:00 e tutto va bene. Arriviamo già a temperature sul pullman in modo da contrastare il freddo siberiano di Gennaro che spera che una bronchite ci uccida in modo da non vederci più. La partenza è intelligente causa pranzo. Infatti, il prepartenza è un via via di ruoti e casse di allegre vivande che devono garantirci la sopravvivenza per la domenica. Arriviamo prestissimo e cerchiamo un posto dove sfogare pancia e testa. Troviamo un laghetto simpatico di cui non ricordo il nome e scendiamo tipo re magi verso la meta. Mozzarella (toppa i cazzi tui vanno buono), incenzi e birra. Non manca niente se non un tavolo. Ci appoggiamo alla grande su un mezzo ponte che dal sul lago da veri romanticoni e iniziamo a scartocciare il pranzo di natale. Da quei ruoti esce di tutto ma sicuramente le crostate eurospin sono state il piatto prelibato della giornata come più volte notato dal buon Mac. La show si conclude con il tuffo nel lago di un

## **Sassari 24-11-2013** *(Ryanair, Elia e Spaghetti)*

Dopo la sudata, ma gustosa vittoria nel derby casalingo contro Caserta, giunge la trasferta logisticamente più complicata dell'anno, ovvero Sassari. In estate all'uscita del calendario, grazie all'ottima Volair, si riesce ad organizzare in maniera impeccabile il viaggio

avellinesi partiti da Avellino e dal norde. Siamo un'ottantina sugli spalti e diamo subito segno del nostro arrivo. Esponiamo uno striscione per Luca, nostro fratello vigevanese. Assistiamo alla coreografia della curva di casa molto colorata. Noi dalla nostra cerchiamo di dare la carica ai nostri e la rabbia e la voglia che abbiamo dentro giungono in campo, dove i ragazzi vincono e ci regalano la prima gioia dell'anno dopo la non partita con Pesaro.

birre e cibo e entriamo al palazzetto insieme al Branco in una settantina di unità, non male per chi vive giusto due passi più a sud. Il tifo è buono e nonostante la sconfitta diamo valore agli spalti e all'amore per la Scandone. Fatti non parole. Storia e non apparizioni. Usciamo abbastanza che palle nderra vista la prova scialba dei nostri e ripartiamo verso casa. Tutto bene fino al km 541 dove per una pipi si può restare lì. Infatti, c'è chi si fa un paio d'ore in autostrada a cercare casa guardando le stelle. Lo aspettiamo a Nola mentre arriva scortato da un pullmino di solofrani per caso passati per Roma e diretti verso casa. Fatta questa nuova esperienza ci rimettiamo in cammino verso casa dove arriviamo alle 7:30 e c'è chi corre al lavoro con lo zaino in spalla...non si ferma!

labrador alle conquista della palla lanciata dalla gatta (erano amici) e successivo scutulaggio sul buon maccario che degustava in tutta comodità una fettina di rustico. A qual punto il lago diventa come il palco di sanremo dove i nostri talenti guidati dal maestro Gatta Vessichhio intonano uno stornello caraibico che riscuote successo. O Cao se scutuliao...Dopo aver percorso qualche km a piedi grazie al quale arriviamo come vecchi malati al pullman, diamo fondo alle ultime bottiglie per alleggerire il pullman verso il palazzetto. Inizia un'epopea storica lunga quanto il peregrinare di Ulisse perché u accendino non si trova nella tasca. Mamme mezzzo, nfilate e sfilate esce l'accendino e tutto è apposto. Arrivano al nostro fianco i ragazzi di Vigevano che non perdono mai occasione per rinnovare il bel rapporto che ci unisce e prendiamo posto nel Pianella. La partita manco a dirlo ha sempre lo stesso risultato, che ne parliamo a fa. Mi diverto solo se vedo nuotare una gatta...miaooo!

in Sardegna che riuscirà a portare al PalaSerradimigni 18 lupi.

Il tutto inizia con il primo scaglione che parte alla volta dell'isola in data 23 Novembre 2013. Ritrovo dei partecipanti in centro città e subito in macchina verso

Ciampino. Il viaggio scorre tranquillo e si giunge sciolti in aeroporto. Nonostante un po' di pressioni viste antiche "rivalità" avute con gli Irlandesi tutto fila liscio, a parte la presenza in sala transito di una iatta nera di origini non lontane dall'Irpinia che incute un po' di fastidio nella truppa biancoverde.

Si atterra ad Alghero ed ad attenderci c'è Aldovino, irpino-volturinese in forza al nord e giunto poche ore prime da Orio al Serio.

Dopo la sistemazione in albergo si scende in città e l'orda famelica irpina "assalta" un supermercato nei

## **Sassari** *Giorno 2*

Giunge l'alba anche in Sardegna ed i lupi riposano ancora nei comodi letti dell'albergo. Risveglio lento, ma non troppo c'è la colazione da onorare e nessun vuol sfigurare davanti a tanto ben di Dio offerto dall'hotel. A metà mattinata giunge il secondo plotone irpino con tanto di "Gatta", il primo felino/umanoide a volare sui cieli italiani. Dopo la calorosa accoglienza, rinnovata visita al supermercato del giorno antecedente ed a seguire in albergo a riposarsi prima del match davanti alle partite del campionato di calcio.

Ore 17:15 tutti nell'atrio e pronti a dirigersi al pala, si entra tra i soliti cori e scherzi con i tribunari locali, e si prende posizione nel settore. Gli OF non dimenticano la brutta tragedia vissuta a pochi km da lì e dopo aver consegnato il ricavato per gli alluvionati di Olbia espongono uno striscione di solidarietà al popolo sardo, raccogliendo applausi e congratulazioni da tutto il pubblico locale presente.

Il match è un susseguirsi di emozioni, con la Scandone avanti per lungo tempo, ma che si fa beffare nel finale

## **Venezia 15-12-2013**

Partenza serale per arrivare a Venezia nel primo mattino. Ad aspettarci ci sono i "fradei" Panthers ed una giornata di sole quantomeno anomala per il 15 dicembre. Abbracci, qualche "come stai?", si chiacchiera del più e del meno. Arriva la prima sorpresa della giornata: viaggiamo sul battello fra i canali veneziani, con Marcone a fare da Cicerone, pronto a rispondere ad ogni curiosità su case, fondamenta e tutto quanto possa portare del cemento a galleggiare sull'acqua. Arrivati di nuovo sulla terra ferma, c'è giusto il tempo di prendere due birre, per un esborso complessivo di DODICI EURO che porta un personaggio ben noto ad esclamare "i cazzi tui vanno buono" alla barista, e ci dirigiamo verso piazza San Marco. Foto di gruppo con i Panthers, in uno scenario magnifico, e cominciamo a camminare fra i vicoli della città lagunare. Sorrisi, battute e cori accompagnano il tragitto che ci porta alla seconda sorpresa: la visita all'Arsenale, vera culla della pallacanestro veneziana e italiana. All'ingresso c'è una targa che ricorda i 70 punti firmati da Drazen Dalipagic, contro la Virtus Bologna, il 25 gennaio 1987, quasi a voler ricordare l'importanza e la sacralità del luogo. Calcando quel parquet e guardando quegli spalti si respira la storia che è passata da quel posto, dove i forni del grande cantiere della Repubblica Serenissima avevano lasciato spazio, alla fine degli anni '70, ai grandi campioni del basket. Da Spencer Haywood a "Praja", passando per Aza Nikolic, in molti hanno fatto risplendere il loro talento nell'Arsenale. Usciamo e si riprende a camminare.



pressi dello stadio rifocillandosi alla bene e meglio. Alle ore 20:30 la compagnia si sposta in centro, la sezione maschile si diletta nell'apprezzare il noto appeal della "fauna" femminile sarda, mentre la nostra Volair (per ovvie ragioni) individua un ottimo ristorante per la cena.

Il locale è molto carino e curato, noto per la sua spaghetteria la direzione dello stesso ricorderà la serata per chiusura inventario alla fine della stessa! La serata si conclude tra i "pop-corn" di Big Mac e giri vari tra i locali della piazza principale di Sassari.

da una bomba di Diener gettando alle ortiche una grande occasione!

Il gruppo irpino per nulla affranto fa ritorno in albergo per poi recarsi in una pizzeria nei pressi del Pala. Tra chiacchiere e vivande il "the Cat" fa conoscenza di uno strano personaggio locale, Elia. Tra i due c'è subito empatia ed addirittura il sardo a fine pasto concede un passaggio in albergo a bordo della sua SLK all'irpino. In hotel si continua a scherzare ed a trascorrere il tempo, tra i protagonisti in assoluto Luigi di Tufo che si sbizzarrisce con i suoi richiami o "chi chiami?". Ore 4:00 tutti a nanna, il giorno dopo c'è il volo di rientro, al mattino commovente saluto tra Catman ed Elia, che forse non sa ancora che non rimarrà solo, almeno telefonicamente dal suo nuovo amico. Il rientro sulla terraferma non denota alcuna segnalazione, se non il ricordo di aver trascorso un piacevole weekend in terra sarda nonostante non siano arrivati i tanto agognati 2 punti dalla nostra amata Scandone!

Ci fermiamo a pranzare, e fra un brindisi e l'altro, conditi quasi tutti dal solito Bonifacio Show, che ne ha per tutti, Panthers, avellinesi e piccioni, ci godiamo la bella giornata con i nostri fratelli, e il tempo sembra volare. Tanto che si fa già da ora di rimetterci in marcia per ritornare al pullman, non prima però di aver portato con noi (50%, tu sai qualcosa) la damigiana in cui solo qualche ora prima c'erano svariati litri di vino, ormai vuota e destinata all'immondizia. Un corteo accompagnato da torce e cori si destreggia per più di un'ora fra i vicoli veneziani. Qualcuno pensa addirittura di portare a casa una fioriera, come souvenir di una giornata da ricordare. Arriviamo a destinazione e ci dirigiamo verso il Taliercio. Riempiamo il settore ospiti, facciamo un buon tifo, nonostante la squadra in campo ci restituisca una prestazione non all'altezza. Assistiamo anche alle gesta atletiche di Rambo, per gli amici Tania Cagnotto, che esegue un doppio carpiato con tre avvistamenti prima di raggiungere il gradino. Tutti 10 dalla giuria. Alla fine del match, arriva il tempo di salutare i fratelli Panthers, dandoci appuntamento per il ritorno. Si riparte, perché il lunedì si lavora. Siamo in anticipo sulla tabella di marcia, tanto che alle 5.30 siamo già all'altezza nei pressi di Tufino. E proprio in corrispondenza dell'uscita, c'è l'ultima e poco gradita sorpresa. Il pullman si ferma. "Che è succieso?", "Gennà a' miso a' nafta?", "Ma tu viri no poco se 'na vota che simmo in anticipo non succere quaccosa?". Tutti interrogativi che rimangono inelusi. C'è anche il tempo

di avvisare alcuni conoscenti isolani ("Eh, simmo rimasti appere"), e dopo un'ora e mezza si riparte, fra le imprecazioni di coloro che dovranno recarsi direttamente

### **Bologna 22-12-2013**

Un'atmosfera natalizia ci accompagna nella trasferta di Bologna. E' il 22 dicembre, qualcuno già immagina con l'acquolina in bocca le abbuffate dei giorni seguenti, ma prima c'è da sostenere la squadra nella seconda trasferta consecutiva dopo Venezia. Presenti diverse autorità, dal tuffatore olimpionico Rambo Cagnotto, alla Cardillo's gang, da Cerino, alla prima presenza, ai fratelli Aldovino's. Il viaggio procede regolare, con la gradita comparsa, in più esemplari, di pezzi di salame e "Grana-Padano", da accompagnare con la gestualità tipica di "Ra-Dicchio", accompagnati da ottimo vino e vasta gamma di taralli. Arriviamo a Bologna, dove ci raggiunge il "Branco", ed entriamo nel palazzo. La prima sorpresa arriva al bar, dove, dopo aver appreso che una coca-cola costa la modica cifra di quattro euro, le reazioni sono più o meno tutte orientate sull' "Uà e che mariuoli". Siamo in buon numero sugli spalti, e cantiamo incessantemente fino all'intervallo. La squadra gioca e lotta, e il risultato è ancora in bilico. Ci viene a far visita un ragazzo dal tasso alcolemico galoppante che, dopo aver scavalcato un paio di ostacoli, si annuncia

### **Milano 29-12-2013 (Scosuta di fine anno... Auguri)**

Un'atmosfera natalizia ci accompagna nella trasferta di Bologna. E' il 22 dicembre, qualcuno già immagina con l'acquolina in bocca le abbuffate dei giorni seguenti, ma prima c'è da sostenere la squadra nella seconda trasferta consecutiva dopo Venezia. Presenti diverse autorità, dal tuffatore olimpionico Rambo Cagnotto, alla Cardillo's gang, da Cerino, alla prima presenza, ai fratelli Aldovino's. Il viaggio procede regolare, con la gradita comparsa, in più esemplari, di pezzi di salame e "Grana-Padano", da accompagnare con la gestualità tipica di "Ra-Dicchio", accompagnati da ottimo vino e vasta gamma di taralli. Arriviamo a Bologna, dove ci raggiunge il "Branco", ed entriamo nel palazzo. La prima sorpresa arriva al bar, dove, dopo aver appreso che una coca-cola costa la modica cifra di quattro euro, le reazioni sono più o meno tutte orientate sull' "Uà e che mariuoli". Siamo in buon numero sugli spalti, e cantiamo incessantemente fino all'intervallo. La squadra gioca e lotta, e il risultato è ancora in bilico. Ci viene a far visita un ragazzo dal tasso alcolemico galoppante che, dopo aver scavalcato un paio di ostacoli, si annuncia

### **Reggio Emilia 11-01-2014 (Vergognatevi ... VOI !)**

Come al solito il bello di tifare Avellino è proprio quello di doversi sudare tutto senza mai arrivare tranquilli ad un obiettivo. Ebbene, perdendo in casa con Pesaro, non vincendo con Siena e Sassari ci andiamo a giocare l'accesso alle F8 a Reggio Emilia. Chi vince è dentro chi perde è fuori. Per noi è una spinta in piu' e seppur la partenza è di sabato mattina e, visto che per fortuna qualcuno lavora anche da noi, partiamo solo in 120 dall'Irpinia. Ci crediamo e vogliamo dare la spinta ai lupi per la conquista del traguardo. Ci si diverte come al solito per strada ma visto che conosco la fine della storia mi passa proprio il genio di continuare a scrivere ....Una vergogna assoluta! Neanche lo stimolo

al lavoro. Quel che rimane è una giornata indimenticabile con i "fradei" Panthers, e una damigiana.

al grido di: "Sono amico di M.A.". Le reazioni sono le più disparate, ma lo sconosciuto si mette in mezzo a noi e comincia anche lui a cantare, anche se i suoi versi appaiono ai più incomprensibili. Il match entra nel vivo e i decibel provenienti dal nostro settore non fanno che aumentare. A fine partita c'è la gioia incontenibile di tutti, per un successo importante dopo un periodo non positivissimo. A mettere la ciliegina sulla torta è una gradita visita da parte della fidanzata di Gaddefors, ex della Scandone, capace di far resuscitare i morti, e non stiamo scherzando. Infatti, alla vista della giovane svedese, il Notaio, assente nelle settimane precedenti per laceranti dolori alla schiena e diversi problemi fisici, si esibisce in uno scatto degno del miglior Carl Lewis, e saltando i gradoni a due a due, arriva in prima fila e si fa notare. E' giunto però il momento di tornare a casa, non prima di aver caricato l'Atomico, di ritorno dalla Svizzera, che riesce sempre a regalare diverse emozioni. Per quest'anno può essere davvero un Buon Natale.Bologna

al grido di: "Sono amico di M.A.". Le reazioni sono le più disparate, ma lo sconosciuto si mette in mezzo a noi e comincia anche lui a cantare, anche se i suoi versi appaiono ai più incomprensibili. Il match entra nel vivo e i decibel provenienti dal nostro settore non fanno che aumentare. A fine partita c'è la gioia incontenibile di tutti, per un successo importante dopo un periodo non positivissimo. A mettere la ciliegina sulla torta è una gradita visita da parte della fidanzata di Gaddefors, ex della Scandone, capace di far resuscitare i morti, e non stiamo scherzando. Infatti, alla vista della giovane svedese, il Notaio, assente nelle settimane precedenti per laceranti dolori alla schiena e diversi problemi fisici, si esibisce in uno scatto degno del miglior Carl Lewis, e saltando i gradoni a due a due, arriva in prima fila e si fa notare. E' giunto però il momento di tornare a casa, non prima di aver caricato l'Atomico, di ritorno dalla Svizzera, che riesce sempre a regalare diverse emozioni. Per quest'anno può essere davvero un Buon Natale.Bologna

dell'importanza di un obiettivo dichiarato portano quei quattro morti alla sveglia. 32 a 8 per iniziare..manco a tennis!Il settore è pieno, siamo un centocinquanta con il Branco e gli irpini del nord. La nostra parte, anche in questa pagina mediocre della storia della NOSTRA Scandone, l'abbiamo fatta, come al solito a prescindere dagli attori e dalla messa in scena. Lasciamo il palazzetto a inizio terzo quarto con la rabbia dentro. Non è gente che merita Avellino ne la sua gente. Arriviamo alle 6.00 a casa, l'unica cosa buona è che è domenica. Per amore solo per amore.

## **Pesaro 19-01-2014 (MERITATECI !!!)**

Il Direttivo degli Original Fans, a seguito dell'inopinata e scellerata prestazione "sportiva" offerta dalla Scandone Avellino contro la GrissinBon Reggio Emilia, intende attraverso questo comunicato far sentire la propria voce. Ciò che è avvenuto in data 11 Gennaio 2014 al PalaBigi non ha parole e scusanti, lo spettacolo indecoroso ha già di per sé dato ampia e manifesta dimostrazione della totale mancanza d'impegno e dedizione da parte dei nostri giocatori. La delusione più grossa ha colto la numerosa rappresentanza di tifosi giunti in Emilia, quest'ultima al di là del risultato non avrebbe mai immaginato di dover assistere a cotanto scempio "sportivo"!

Gli Original Fans dal 1999 ad oggi hanno sempre seguito (SEMPRE, OVUNQUE E COMUNQUE) la squadra sia nei momenti belli che in quelli più cupi, non si è mai chiesta la luna, ma di sicuro non si accetta la mancanza d'impegno, ardore e sacrificio dagli atleti in canotta biancoverde. E' stato un atteggiamento intollerabile venuto tra l'altro dopo un confronto con

## **Roma 02-02-2014 (Senza aiuti...ne contributi! !!!)**

Uno dei nostri pochi pregi è quello di essere sempre gli stessi, nel bene e nel male, quando si vince o perde, quando si è primi o ultimi in classifica. Semplicemente perché per noi la Scandone non è una moda o un passatempo, la curva non è luogo dove entrare gratis in cambio di favori, non vendiamo biglietti datici dalla società, non facciamo politica, non paghiamo nessuno per stare al nostro fianco, non facciamo proseliti per la vita quotidiana e per interessi personali. Siamo i soliti, quelli così. Per passione da sempre perché solo mettendoci i soldi guadagnati col sudore si dà peso alla propria passione. Forse è questo il senso più profondo del "a modo nostro". Un modo che sappiamo non essere solo il nostro ma di sicuro non è di tutti.

Partiamo per Roma alle 2:30 dal solito appuntamento e il nostro pullman è bello carico, noi ci teniamo a onorare la trasferta non di certo per chi ci è di fronte che vale quanto il 2 a briscola ma per la nostra città e per noi, sempre i soliti, non quelli delle occasioni. Il viaggio scorre sempre tranquillo e diamo vita una degustazione enogastrobotanica d'altri tempi. Arriviamo a Roma e al casello come non succedeva da tempo una serie di blu intimoriti salgono a bordo ma avvolti nella nube di gioia dicono che è tutto ok anche se ci fanno perdere tempo e non poco. Ci scortano per vie remote,

il team in occasione degli auguri di Natale e nel quale fu esplicito a più riprese che si voleva vedere una squadra lottare su ogni pallone al di là del risultato. L'impegno e lo zelo che caratterizzano chiunque faccia il proprio dovere da parte nostra non sarà mai oggetto di critiche, la maglia "sudata" rappresenta l'essenza dell'attaccamento ai colori ed il rispetto nei confronti della tifoseria e della città!

In forza di ciò, oggi 19 Gennaio 2014, in occasione del match di Pesaro, manifestiamo in maniera decisa la nostra posizione, di fatti una delegazione di 5 membri del Direttivo giunta nelle Marche ha provveduto soltanto ad esporre uno striscione con su scritto MERITATECI ed a lasciare l'Adriatic Arena.

Con l'auspicio che al di là di questo gesto, all'interno dei nostri giocatori giunga un risveglio morale ma soprattutto fattivo, non dettato esclusivamente dal risultato, restiamo vigili ed attenti affinché mai più si possa assistere al deprimente incontro "sportivo" svoltosi in terra emiliana!

forse le uniche non coperte dall'acqua di questi giorni, a Roma o ci sta o sole o tenino problemi seri. Arriviamo al palazzetto in ritardo e entriamo al secondo quarto carichi a mille dopo "scaramucce" all'ingresso. Siamo 150. I fischi e i cori contro ci fanno bene, quasi come una settimana di ferie e sistemato o striscione rispondiamo a tono mandandoli a farsi fottere. Ci viene più volte ricordato che non abbiamo l'orologio e che siamo sempre scortati, meglio così perché altrimenti anche questi quattro comici mimo da circostanza sarebbero a bere il the. Ci viene ricordato che siamo terremotati, dai nuovi paladini che seminano mentalità nel panorama ultras italiano, facendo buon seguito degli insegnamenti dei loro maestri. I colori dei galleristi anonimi ci fanno ricordare i vecchi tempi della curva di Roma. Cerchiamo di sostenere i nostri alla vittoria che arriva dopo la smossa societaria. Buon tifo e bel settore. Godiamo come i pazzi e dedichiamo la vittoria all'intero palazzo, come siamo buoni. Usciamo fumanti e ci accorgiamo che il tempo a Roma si è fermato, chi aveva l'orologio ora non c'è l'ha più. Che la sera si torna a casa e si va a letto dopo il latte. Ma con l'umiltà di essere quello che siamo torniamo a testa alta a casa, tra le montagne, Heidi e i lupi. Avellinese contadino sei tu!

## **SHOP O.F.**

*NON TESSERATO      TESSERATO*

**SCIARPA O.F. 15 ANNI.**

18,00 €

15,00 €

**T-SHIRT O.F. 15 ANNI**

15,00 €

12,00 €

**FELPA O.F. NEW**

35,00 €

30,00 €

**CAPPELLINO O.F.**

18,00 €

15,00 €

**SPILLETTA O.F.**

1,50 €

1,00 €

**PROSSIMAMENTE CAPPELLINI IN LANA**



**OGNI TESSERATO O.F. HA DIRITTO AD UNO SCONTO DEL 20% SU OGNI PRODOTTO (vedi tabella)**